

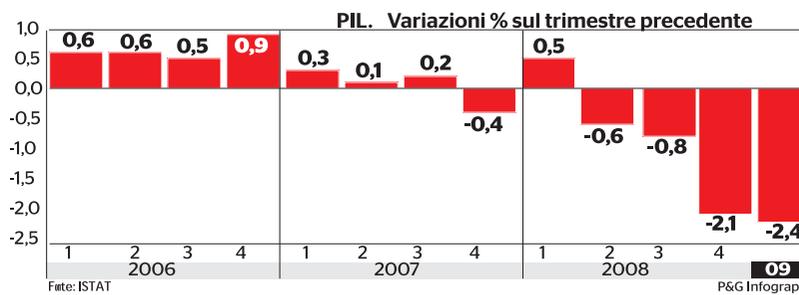
In caduta libera

Pessimo bilancio del primo trimestre

D'Alema: «Berlusconi dice di non far drammi...»

«Il dato relativo al crollo della ricchezza nazionale, pari al 5,9%, è drammatico». Lo ha detto Massimo D'Alema, a Taranto, durante una iniziativa elettorale del Pd: «Trovo singolare e stupefacente che di fronte a dati così negativi il presidente del Consiglio dica che non bisogna drammatizzare».

L'andamento



→ **Il Prodotto** interno lordo cala del 5,9 per cento nei primi tre mesi dell'anno

→ **Dati tanto negativi** non si registravano dal 1980, come ci ricorda anche l'Istat

Il Pil a picco: per il governo bisogna essere ottimisti

Economia al ribasso (in tutti i settori), anche l'inflazione è ferma, perchè sono fermi i consumi: ma il centrodestra continua a vedere segni positivi e accusa il centrosinistra di ideologia. Meglio il resto d'Europa.

B. DI G.
ROMA

Il tonfo dell'economia italiana è molto peggiore di quanto stimato dal Tesoro. Ma il premier parla di «dato atteso», e di impegno del governo «a infondere fiducia». Ancora parole a fare da argine a un arretramento della ricchezza mai visto negli ultimi 30 anni. L'Istat calcola un calo del Pil nei primi tre mesi vicino al 6% (-5,9%) rispetto al primo trimestre del 2008, e a -2,4% nei confronti di ottobre-dicembre scorsi. Una debacle. Se i prossimi tre trimestri segneranno crescita zero si chiuderà l'anno a -4,6%. Il crollo del primo trimestre riguarda tutti i comparti: agricoltura, industria e servizi. Nel pieno della recessione, l'inflazione resta stabile in aprile, a +1,2%, stesso livello di marzo. Ma gli alimentari corrono a velocità più che doppia (+2,7%). Per i consumatori a fine anno ogni famiglia

avrà speso 360 euro in più.

In Europa solo la Germania fa peggio dell'Italia, segnando un calo del 6,9% su base annua e del 3,8% congiunturale. Nell'area euro il calo congiunturale dei primi tre mesi è del 2,5% e su base annua è del 4,6%. L'Italia perde oltre un punto in più della media dei suoi partner. la situazione è senza precedenti. Ma il direttore generale del Fondo monetario internazionale (organismo tra i più pessimisti in questi mesi), Dominique Strauss-Kahn, conferma una possibile ripresa nella prima metà del 2010. «Prevediamo ancora l'inizio del punto di svolta a settembre, ottobre - dichiara - Comunque abbiamo evitato la grande depressione».

ATTESA PER IL 2010

Anche gli altri organismi, dalla Commissione europea alla Bce all'Ocse confermano che la fase di crescita positiva si avvierà nel 2010, per l'esattezza nella primavera prossima. Manca quasi un anno. Anche negli Stati Uniti i primi tre mesi dell'anno sono ancora di recessione piena, ma si è rivelata meno intensa di quella europea e per di più con un segno di stabilizzazione: -1,6% tra ottobre e dicembre 2008, -1,6% tra gennaio e marzo. Secondo le stime di Bruxelles gli Usa



I colpi della crisi: un'azienda metalmeccanica in attesa di riprendere la produzione

VOLO IN RUSSIA

Il premier al mare con Putin per brindare all'intesa Eni-Gazprom

■ Doppio accordo a Soci, in Russia, tra Gazprom ed Eni. Il primo per l'aumento della capacità di trasporto del gasdotto in progetto South Stream, ideato dalle due compagnie, e l'altra (con Enel) per la cessione al gigante russo del gas del 51%

di SeverEnergia e lo sviluppo dei giacimenti in Siberia. L'intesa è stata firmata dal presidente di Gazprom, Miller, e dall'amministratore delegato di Eni, Scaroni, alla presenza dei premier russo e italiano, Putin e Berlusconi. Per il quotidiano economico russo Kommersant, l'Italia resta l'anello debole del progetto. La giornata si è chiusa per Berlusconi e per Putin con una cena al ristorante "Mare Blu". Oggi Berlusconi sarà a Mosca.

Foto di Max Abordi/Tam Tam